



Cagliari, 18 giugno 2007

Comunicato sul Contratto Integrativo

Sono passati quasi due mesi da che alcuni Sindacati hanno firmato il Contratto Integrativo aziendale per il 2006 e già si sono realizzate alcune delle sorprese che il Contratto conteneva. Inutile ribadire che la nostra posizione costruttiva e di tutela dei lavoratori mirava a migliorare il testo base della Regione, inserendo alcune specifiche legate alla peculiarità dell'Ersu; invece la questione è andata diversamente.

Chi non ha firmato quel testo, a nostro giudizio negativo, oggi può avere confermate le paure e le riserve che portavano alla non sottoscrizione; situazioni pericolose e confuse che sono in fase avanzata nel Corpo Forestale e nella Regione, con tutte le aggravanti della sperimentazione senza le garanzie minime per il valutato. Questi aspetti da soli già confermano tutte le riserve delle nostre sigle e dei rispettivi componenti nella RSU, che hanno indotto alla non firma del Contratto Integrativo. Ma veniamo alle cose:

Rendimento per prestazione collettiva e individuale

Nel premettere che, ad oggi non è stato ancora approvato il Contratto Integrativo, oggetto di rilievi da parte dell'organismo di controllo regionale, aspettiamo di vedere come verrà applicato, ovvero:

- *quando sarà corrisposto il premio di maggiorazione del rendimento conseguente alla valutazione personalizzata, con le risorse del 40% delle risorse disponibili (circa 80.000 euro).*
- *quando sarà distribuito il rendimento del 60% delle risorse disponibili (circa 120.000 euro).*

Noi volentieri ci faremo coinvolgere nella procedura di tutela dei colleghi che non dovessero riconoscersi in quanto contenuto nella propria SCHEDA INDIVIDUALE che il Direttore Generale compilerà per ciascuno con lo scopo di determinarne il rendimento e quindi la somma da corrispondergli, non avendo alcun imbarazzo a dare risposte e tutela nell'ambito di una operazione che non avrebbe neanche le minime ma sufficienti garanzie di razionalità ed attendibilità dello strumento di valutazione. Il Sindacato non può mai firmare cambiali in bianco a nessuno, neanche ad un Direttore Generale armato di ogni possibile buona volontà come nel caso dell'Ersu,. Non vorremmo essere, invece, essere nei panni di chi troverà, altrochè se ne troverà, ulteriori sorprese oltre a quelle già trovate.

Incarichi:

per quanto ci riguarda, siamo stati fermamente contrari a che ne venissero attribuiti altri oltre a quelli già conferiti dal Direttore Generale senza alcuna trattativa sindacale. Invece, non curandosi degli effetti negativi di tale operazione, si è proceduto ad attribuirne molti altri, a posteriori, senza criteri predefiniti, per cifre a volte irrisorie, mal collocati nel tempo, consegnati ad aprile pur essendo stati registrati il 28 dicembre 2006. Di fatto è stato sottratto per molti mesi, con tutte le conseguenze organizzative e fra i lavoratori, questo argomento alla trattativa sul Contratto. Tant'è vero che anche chi ha firmato ha trovato la sgradita sorpresa, ma ormai era troppo avanti

nell'impegno preso col la Direzione a firmare. Sarebbe stato meglio trovare un'intesa di maggiore garanzia che includesse anche gli incarichi e i nostri appelli non sono mancati e la stessa Rsu si è attivata per lavorare in questa direzione.

Per inciso va detto che qualcuno ha già impugnato il provvedimento di attribuzione dell'incarico chiedendone l'annullamento dell'atto che lo riguardava.

Maggiorazione indennità per i Responsabili di Ufficio:

Altra operazione effettuata in maniera approssimativa quella relativa all'aumento della indennità ai Capi Ufficio. Infatti a fronte di una condivisibile necessità di adeguare il compenso, anche diversificandolo, il Direttore Generale ha articolato una suddivisione dei compensi di responsabilità, stilando una sorta di lista dei "buoni e cattivi". Dalla determinazione datata 24 maggio 2007 e trasmessa agli interessati, ci si è resi conto degli effetti negativi di tale operazione. Non si tratta solo di una questione di soldi, (poche decine di euro di differenza) ma un fatto di principio. Si tratta di contestare l'approccio maldestro ad un sistema di valutazione che, come minimo, non appartiene alla realtà operativa dell'ERSU. La rivendicazione storica dei Responsabili di Ufficio è stata sempre quella di un riconoscimento delle maggiori responsabilità derivate anche dall'assenza dei Direttori di Servizio, della mancanza di direttive, dalla costante assunzione di responsabilità che non sono in teoria in capo al Funzionario bensì al Dirigente. Certo che da questo riconoscimento, non poteva non derivarne l'incremento dell'indennità che nulla toglie a nessuno e che peraltro era ferma al 2001 e non è mai stata data applicazione alla clausola sempre proposta nei vari Contratti del "salvo conguaglio". Invece il Direttore Generale ha privilegiato nella valutazione degli Uffici e quindi dei rispettivi Coordinatori, supervalutando il fattore "straordinario" o in generale l'orario di lavoro; in tal modo è stata annullata tutta l'importanza che con altri parametri era stata attribuita ai medesimi Uffici. Non si escludono anche per questa operazione ricorsi individuali o collettivi per la revisione degli atti, anche dinnanzi al Tribunale. Ecco perché è urgente un confronto e un tavolo con il Direttore Generale sul tema, peraltro richiesto da una settimana e rimasto, ad oggi, senza riscontro.

La partita del Contratto Integrativo doveva essere gestita diversamente, vista la peculiarità dell'Ersu e il ruolo attivo delle Rsu (non sono notai di scelte altrui) e le prime applicazioni dimostrano che non solo avevamo ragione ma per l'anno in corso occorre con urgenza correggere gli errori e fare una nuova valutazione, maggiormente collegata fra dirigente e collaboratori e con un sistema che sia avviato in tempo e non a cose fatte.

Se si prosegue con l'autovalutazione per i pesci grandi e le schede individuali per le cavie non si va da nessuna parte e si contano solo morti e feriti sul campo dei diritti e delle tutele.

Ma ancora una volta la saggezza isolana ci illumina: **"Kini mali si corcat, peus si ndi pesat!"**.

Questo detto dovrebbe e potrebbe illuminare la mente della delegazione trattante anche per quanto riguarda il 2007 che attende l'inizio della trattativa sugli stessi argomenti.

Ma intanto, è necessario mobilitarsi. Ora. Subito!

IL COORDINATORE AZIENDALE
CSS FENDRES
Francesco Puddu

II SEGRETARIO GENERALE FENDRES
Gianni Aramu

I SEGRETARI REGIONALI CISL
Davide Paderi/Massimo Rocchitta

